

# Federica da impazzire, staffetta d'oro

Come già agli Europei di due anni fa, la Pellegrini trascina la 4x200 sl: rimonta oltre 4" nell'ultima frazione. Oggi torna in vasca per la semifinale della gara individuale. Speranze di podio per Paltrinieri e Detti negli 800 sl

DAL NOSTRO INVIATO  
ALESSANDRA RETICO

**G**IT artigli di Fede, quella zampata magica che nessuna ha. Pure Matteo Renzi salta sulla sedia e spedisce il suo tweet: «Bravissime tutte le nostre medagliate. Orgoglio Italia. Ma mamma mia cosa ha fatto @mafaldina88 -chapeau». L'ultima frazione della staffetta 4X200 stile libero è nelle mani della Pellegrini, ha tre secondi da recuperare alla Svezia, molta acqua in mezzo tra lei e Stina Gardell, due anni di meno e molto più bionda, ma questa non è una sfilata questo è lo show della Diva. Venticinque balordi, stretti, striminziti metri alla fine, ma Fede allunga con bracciate che sembrano venire da un altro universo e prosciuga la piscina, mette le unghie tricolori davanti alla sventurata nell'ultimo metro. Oro. Davanti alla Svezia della Sjoestroem e all'Ungheria della Hosszu: «Per me è sempre così negli ultimi 20-30 metri. Speravo che fosse più lunga la gara, dai 25 avevo cominciato a riprenderla e mi dicevo fa che bastino fa che bastino».

Sono bastati a farci scoppiare il cuore: «Io invece non sono riuscita a godermela fino in fondo, al cambio con Chiara c'era qualcosa che non andava, temevo di essere partita prima, nuotavo e dicevo oddio ho sbagliato ho sbagliato, forse da fuori visiete emozionati ma da dentro vi giuro che c'era suspense. Invece poi hanno confermato il risultato: record dei campionati». L'abbraccio a quattro a bordo vasca: lei, Alice Mizzau, Stefania Pirozzi, Chiara Masini Luccetti. Non è lo stesso quartetto di due anni fa quando a Debrecen la staffetta fu sempre oro e fu sempre Federica. «Mi prendo sempre la responsabilità di questa staffetta,

con i miei risultati nei 200 parto per ultima e dò sicurezza alle altre, ma anche loro sono state fenomenali, ci abbiamo creduto fino alla fine. Negli ultimi metri è stata una lotta, ci abbiamo messo di tutto e di più, cuore e coraggio, ce l'abbiamo fatta». Peraltro, dall'oro degli europei 2012 a questo ci sono quasi due

secondi o mezzo di progresso (752'90 contro 750'53). Federica recupera cinque secondi alla Gardell, di cui tre negli ultimi cinquanta metri. Le altre: Alice Mizzau c'era due anni fa in prima frazione, ma con tre decimi in meno nelle braccia («Felice per il titolo e per la crescita di questa staffetta»). C'è Stefania Pirozzi che nuota il secondo miglior tempo delle azzurre in 157'63 («Lo volevo anche io questo oro. Fede super») e c'è Chiara Masini Luccetti, che si migliora anche lei («Siamo una squadra»). Federica le abbraccia e le tiene in cerchio, sembra rugby. Sul podio salgono tenendosi per mano, poi cantano Mameli a squarciagola. Mamma Pellegrini, la signora Cinzia, inquadrata mentre sventola il tricolore sugli spalti. Fede: «I 200 sono sempre una gara con tante soddisfazioni, ma oggi non si parla di me ma di un quartetto fenomenale che in vista di Rio 2016 può fare tanto e bene a partire da oggi, possiamo crescere e ambire a tanto. Sono soddisfatta di aver cantato l'inno con le altre». Seconda medaglia, ma solo oggi inizia il vero europeo di Fede: «Si stranamente, in altri campionati avrei già finito. Sono contenta finora, questa staffetta era un obiettivo importante per la squadra e per il progetto in vista Olimpiadi: se miglioriamo piano piano, faremo grandi cose». E tu? Sarah Sjoestroem, che la stampa svedese sostiene non sarà oggi in corsia, ha fatto un tempone: 153'64 contro il tuo 156'50. «Qualcosa di pazzesco, è fortissima, sicuramente io lo vedrò domani nel 200 singolo e sapremo quanto valgo. Se lo l'oso? Spero. Ora a rapporto, ci vediamo domani presto». Oggi batterie e semifinali dei suoi privatissimi 200 stile e finale venerdì, domenica i 400 stile. C'è da ri-sognare.

Anche con la meglio gioventù del mezzofondo, con l'oro dei 1500 Gregorio Paltrinieri e col bronzo Gabriele Detti, oggi in finale degli 800 col quinto e terzo tempo. Greg: «Nessun tempo per festeggiare, mi sono risparmiato per oggi, io e Gabriele possiamo ripeterci e salire sul podio insieme». La velocità dei 100 stile si affida a Luca Dotto (4' tem-

po) e soprattutto a Luca Leonardi (2"), mentre perdono l'occasione Marco Orsi e Filippo Magnini. Lo spettacolo inizia, dagli artigli di Fede.



**COME A DEBRECEN**

La staffetta 4x200 si ha confermato il titolo di due anni fa, a Debrecen 2012. Qui Federica Pellegrini festeggia davanti ai fotografi con le compagne del trionfo tedesco: Stefania Pirozzi, Chiara Masini Luccetti e Alice Mizzau